

Gli sviluppi del confronto politico in consiglio

Nuovo impegno del PRI a sostegno del programma regionale

Il consigliere repubblicano Di Bartolomei afferma che il suo gruppo entra nella «maggioranza programmatica» — L'intervento del compagno Cancrini — Approvata la legge per la salvaguardia delle coste

È proseguito ieri in Consiglio regionale il dibattito che sfocerà nell'ingresso in giunta dei socialdemocratici. Sono intervenuti Cancrini (PCI), Di Bartolomei (PRI), Gallenzi e Gabibbo (DC), Dell'Unto (PSI) e Carlucci (MSI). Si discute, come è noto, sulla base del documento presentato mercoledì da PCI, PSI, PSDI e PRI e sulla nuova democrazia illustrata, sempre mercoledì, dal capogruppo scudocrociato Fiori.

La seduta di ieri ha registrato un fatto nuovo. Il consigliere repubblicano Mario Di Bartolomei ha affermato che il suo gruppo si inserisce nella «maggioranza programmatica». Il PRI, cioè, pur mantenendo il suo atteggiamento di astensione sulla giunta, si impegna a sostenere l'azione di governo e il programma che — ha affermato Di Bartolomei nel suo intervento — si muovono nella direzione giusta, soprattutto per quanto riguarda l'impostazione della programmazione e degli indirizzi di spesa pluriennali. Le scelte fondamentali, in materia di programma, saranno concordate e sostenute, oltre che da PCI, PSI e PSDI, anche dal PRI. Il che non vuol dire — ha chiarito Di Bartolomei — che su singole questioni non ci possano essere differenziazioni.

La premessa di questa scelta

dei repubblicani era già contenuta nel documento «a 4» presentato mercoledì che, a differenza delle dichiarazioni politico-programmatiche di marzo, è stato sottoscritto anche dal PRI e nel quale viene definito l'atteggiamento dei partiti.

Il consigliere repubblicano ha motivato il nuovo atteggiamento del suo gruppo. Il PRI — ha affermato — non ha cercato la formazione di una giunta di sinistra. A favorire la svolta è stata la stessa DC, con la sua interpretazione riduttiva strumentale delle «larghe intese», quasi che essa per lo scudo crociato fosse accettata finché si trovava al governo e da buttar via, invece, una volta all'opposizione. Con questa ammissione e questo quadro politico — ha detto ancora l'esponente del PRI — comunque tutti debbono responsabilmente fare i conti e sarebbe una illusione pensare che alla Regione si possa tornare al centro sinistra o a qualcosa di analogo. Per questo — ha concluso Di Bartolomei — è necessario che ciascun partito si impegni sulla strada della collaborazione sulle cose da fare per avviare un nuovo sviluppo della regione.

Sul terreno dei contenuti concreti si è collocato anche l'intervento del compagno Luigi Cancrini, dedicato so-

prattutto alle questioni della sanità. Il consigliere comunista ha ricordato le misure e i provvedimenti adottati in fatto dalla amministrazione PCI-PSI e, soprattutto, il duro impegno che la giunta ha dovuto sviluppare per superare i ritardi e le inadempienze del passato.

La DC dal canto suo — ha affermato Cancrini — sembra scoprire solo oggi, sotto la spinta della polemica a tutti i costi, i problemi della sanità. A parole accusa la giunta, in vista dell'avvicinarsi della stagione invernale. E' cominciato un inventario eseguito dai vari commissariati di PS.

Fino ad ora ne sono state reperite 170 tra le aziende costruttive; le altre (più di settanta) dovranno essere trovate tra i privati. Per far ciò carabinieri e gli agenti di PS stanno compiendo una serie di accertamenti nei campeggi e nelle autorimesse. I risultati saranno comunicati alla prefettura, che invierà poi ai proprietari l'ordine di requisizione. Le roulotte saranno restituite dopo sei mesi con un indennizzo per l'affitto.

Il giudice istruttore ha emesso ieri tre avvisi di reato per «concorso in favoreggiamento reale» nei confronti di Pietro Bregni (fratello del produttore cinematografico Mario, sequestrato il 28 luglio scorso e rilasciato dopo 52 giorni di prigionia), il cognome richiesto ai contatti con i rapitori, senza fornire agli inquirenti le notizie e le informazioni utili alle indagini.

Come si ricorderà la procura della Repubblica aveva ordinato il blocco dei conti correnti e dei depositi bancari dei familiari del rapito Bregni; il produttore, era nelle mani dei banditi da tre settimane e fino a quel momento, per ciò che se ne sa, non erano ancora stati presi contatti.

In merito a questi avvisi di reato il professor Enzo Gatto, legale dei tre arrestati, ha dichiarato: «A mio giudizio, il reato contestato ai miei clienti non sussiste. Infatti essi

Avvisi di reato ai parenti del produttore Bregni liberato dopo 52 giorni dai rapitori

Accusati di non aver aiutato gli inquirenti nelle indagini

Sono indiziati il fratello, il legale ed un amico di famiglia — Il magistrato aveva congelato i conti bancari per impedire il pagamento del riscatto — Unificati i fascicoli sui sequestri della banda dei «marsigliesi»



La prefettura requisisce 900 roulotte per il Friuli

Saranno circa novecento le roulotte che la prefettura requisirà per far fronte alle necessità dei terremotati del Friuli, in vista dell'avvicinarsi della stagione invernale. E' cominciato un inventario eseguito dai vari commissariati di PS.

Fino ad ora ne sono state reperite 170 tra le aziende costruttive; le altre (più di settanta) dovranno essere trovate tra i privati. Per far ciò carabinieri e gli agenti di PS stanno compiendo una serie di accertamenti nei campeggi e nelle autorimesse. I risultati saranno comunicati alla prefettura, che invierà poi ai proprietari l'ordine di requisizione. Le roulotte saranno restituite dopo sei mesi con un indennizzo per l'affitto.

quella che viene ormai definita la «banda Pomarici», dal nome del magistrato milanese che per primo bloccò — nel marzo di quest'anno — la cifra che era stata richiesta dagli autori del rapimento Alberghini. Questo tipo di provvedimento ha lo scopo di scongiurare i sequestri di persona, rendendo immediatamente «insolventi» le vittime ed i loro familiari.

Sull'altro fronte, logicamente, vi sono le famiglie delle persone rapite, disposte a qualunque sacrificio pur di ritrovare a casa i propri cari nel più breve tempo possibile. In questo modo si sono comportati anche i congiunti e gli amici di Mario Bregni; il produttore, al momento del blocco ordinato dalla magistratura, era nelle mani dei banditi da tre settimane e fino a quel momento, per ciò che se ne sa, non erano ancora stati presi contatti.

In merito a questi avvisi di reato il professor Enzo Gatto, legale dei tre arrestati, ha dichiarato: «A mio giudizio, il reato contestato ai miei clienti non sussiste. Infatti essi

non si sono preoccupati di favorire i responsabili del sequestro, ma di evitare il peggio per il sequestrato. Essi sono coloro che hanno subito insieme con il sequestrato, l'Avvocato Gatto ha anche dichiarato che, a proposito dell'iniziativa presa dal giudice nei riguardi dell'avvocato Criscuolo, è stato chiesto un giudizio preventivo del consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Roma sulla liceità del comportamento del professionista, allo scopo di stabilire che cosa debba fare in questi casi, affinché in futuro il legale di un rapito sappia come comportarsi in casi del genere, che sono sempre più frequenti.

Sempre nel campo dei sequestri di persona il giudice istruttore Imposimato ha unificato le inchieste relative ai rapimenti Zinco, D'Aliso, Ortolano, Danesi e Filippini. Le indagini verranno ora portate avanti dal consigliere istruttore Ernesto Cudillo.

NELLA FOTO a fianco al titolo: il produttore Mario Bregni subito dopo la sua liberazione.

leri dalla giunta comunale

Stanziati tre miliardi per l'Ente di Consumo

I problemi finanziari dell'Ente comunale di consumo, l'integrazione degli handicappati, gli adempimenti per l'Accordi e le misure sull'abusivismo commerciale sono stati gli argomenti — di grande rilievo — della riunione della giunta comunale. L'amministrazione ha stabilito di concedere all'EEC una proroga su un'apertura di credito e un finanziamento straordinario per 3 miliardi e 200 milioni faccording in precedenza deliberata dal consiglio di amministrazione capitolino, nell'ambito di un confronto complessivo sulla questione del ruolo dell'ente e sui problemi dei prezzi.

L'amministrazione ha deci-

so quindi, dopo aver ascoltato una relazione dell'assessore Alessandri — e tenuto conto dell'impegno a arginare le cause che hanno alimentato il fenomeno dell'abusivismo commerciale — di far sospendere con immediata decorrenza le ordinanze di chiusura che restano da eseguire. La sospensione riguarderà i esercenti che pur in possesso di tutta la documentazione necessaria non hanno ottenuto la licenza per i ritardi degli uffici competenti. Quanto all'integrazione degli handicappati, la giunta, su proposta dell'assessore D'Avanti, ha stabilito l'assorbimento di centri, ambulatori e laboratori ancora gestiti da privati.

Il Comune riorganizza il servizio N.U. puntando alla cooperazione dei cittadini

Un piano per tenere pulita la città

E' possibile aumentare di 10 miliardi il gettito annuo delle tariffe di nettezza urbana - Un'idea interessante per eliminare la forte evasione - Vetere: il maggior introito aprirebbe una fonte di finanziamento per la bonifica della rete idrica e fognante



In fiamme due auto piene di libri usati

Due automobili piene di libri usati sono state incendiate la scorsa notte in piazza Risorgimento. Le vetture, due «600» multicolori, appartengono a Gallo Casolino, di 49 anni, e a suo figlio Paolo di 20 anni. Sembra che l'episodio teppistico tragga origine da riviste e giornali in vendita in piazza Risorgimento si svolge un vero e proprio

mercato dell'usato che dura fino alla fine di ottobre. Ad appiccare le fiamme sembra che il fuoco si sia propagato all'intera notte alle 1.30 sono giunti sulla piazza un'auto e una motocicletta ed hanno coperto di benzina le due vetture danzando poi fuoco, sotto gli occhi stupiti di alcuni passanti.

NELLA FOTO: una delle vetture incendiate

La riunione di ieri non si è esaurita nel dibattito politico (che continuerà mercoledì). L'assemblea ha anche approvato una legge che disciplina l'attività edilizia e urbanistica in prossimità delle coste. L'adozione del provvedimento era particolarmente urgente perché le norme in vigore scadevano tra un ventina di giorni e un vuoto legislativo avrebbe potuto compromettere ulteriormente l'assetto del paesaggio e, tutto sommato, le stesse fortune turistiche delle già comuni promesse località marine e costiere del Lazio.

In apertura di seduta, inoltre, il presidente dell'assemblea ha comunicato l'insediamento della commissione di inchiesta sui fondi dell'Anno Santo. Il suo compito è scoprire che fine abbiano fatto i due miliardi stanziati nel '75 dalla giunta di centro sinistra.

Chi non ricorda gli esiti disastrosi di quella bene intenzionata campagna per «Roma pulita»? Tonnellate di manifesti che andavano ad aggiungersi in breve tempo all'usuale diluvio di carta straccia sulle strade romane. Naturalmente, l'iniziativa — per quanto non adeguata al problema — nasceva da un'esigenza reale: la pulizia della città, certo, ma anche la convinzione, sempre più diffusa, che un obiettivo del genere non si potesse raggiungere senza un corretto rapporto con tutta la cittadinanza. Il punto, però, era di individuare il terreno su cui stabilire questo rapporto: e un appello diretto non poteva bastare.

E' sul terreno concreto della organizzazione del servizio che va ricercata e sviluppata la collaborazione con tutti. Ed è stata questa la linea di intervento su cui la nuova amministrazione capitolina si è mossa subito dopo il suo insediamento.

I risultati cominciano a vedersi in questi giorni, dopo una serie di riunioni tra tutti gli uffici e gli assessorati interessati. Al responsabile del bilancio, Ugo Vetere, è toccato il compito di studiare le misure necessarie da adottare per la collaborazione con tutti di vista finanziario al miglioramento del servizio di nettezza urbana. E ha esplicitato le sue idee con la riunione della seconda commissione consiliare (bilancio programmazione patrimonio) presieduta dal consigliere Mensurati. L'organismo consiliare è stato dunque impegnato direttamente su un piano complessivo segnato da due esigenze centrali: assicurare la pulizia della città, e al tempo stesso reperire nuove risorse per l'intervento del Comune nei programmi per l'acqua e le fogne.

Da una più razionale organizzazione del servizio derivano infatti la possibilità di aumentare di circa 10 miliardi l'anno il gettito tariffario per la nettezza urbana. Il settore, infatti, è afflitto da un'evasione di circa 50 per cento (400 mila utenti sui complessivi 800 mila iscritti in ruolo), nonostante che le tariffe romane siano tra le più basse di tutte le grandi città. A un servizio non sempre efficiente corrisponde dunque una forte evasione e un deficit altrettanto pesante, nonostante esista la possibilità di compensare in modo rilevante le uscite. Attualmente, invece, il Comune spende complessivamente 54 miliardi all'anno, per incassare solo 5 di tariffe N.U.

Nella seduta di ieri a Palazzo Valentini

Il PCI propone alla Provincia un accordo sulle cose da fare

La proposta di un accordo tra le forze democratiche sui punti del programma è stata avanzata dal PCI durante la seduta di ieri. Parla il consigliere provinciale, convocato per discutere sugli obiettivi e gli indirizzi che la giunta provinciale intende perseguire. La discussione può concludersi — è questo il senso della proposta comunista illustrata dal compagno Quattrucci — in un determinato periodo, con scadenze precise.

Nel corso dell'assemblea, di ieri, prima dell'intervento comunista ha preso la parola il nome della DC, Panimolle, il quale non ha saputo far altro che esprimere il «dissenso» del proprio gruppo sulle dichiarazioni programmatiche illustrate dal presidente della giunta, che sono state opportunisticamente definite «incensure politiche». Panimolle si è però guardato bene dall'espone i motivi di questa critica: ha piuttosto, senza entrare nel merito delle questioni, contrapporre l'operato della giunta a quello delle passate amministrazioni di centro sinistra.

In questo tentativo di far dimenticare la pesante eredità lasciata a Palazzo Valentini dalla Democrazia cristiana, Panimolle ha avuto anche qualche battuta infelice: come ad esempio quando ha criticato l'operato del presidente della giunta provinciale. Una delle sue colpe sarebbe quella di attendere — secondo il singolare ragionamento dell'esponente dc — che i centri di igiene mentale siano messi in grado di funzionare prima di aprirli. Metodo, questo, che sicuramen-

te non è stato seguito dalla DC, la quale dichiarò a suo tempo di aver aperto quattro «CIM» in realtà non funzionanti. Che il presidente Quattrucci ha replicato alla posizione espressa dal consigliere democristiano. La DC — ha detto Quattrucci — appare oggi lacerata dalla difficoltà a collocarsi nella nuova situazione politica, data la sua incapacità ad affrontare con senso di responsabilità una crisi eccezionalmente grave. Nonostante i suoi buoni propositi di dar vita ad una opposizione costruttiva per contribuire alla soluzione dei problemi, la Democrazia cristiana, in consiglio si sferra un attacco pesante, strumentale, a tutte le scelte della giunta. Il presidente Quattrucci ha fatto dimenticare la responsabilità che ha avuto, nel determinare la grave situazione ereditata oggi dall'amministrazione provinciale.

Se la DC — ha sottolineato Quattrucci — intende davvero, come ha dichiarato, contribuire alla definizione e alla realizzazione degli indirizzi e degli obiettivi della Provincia, allora non può che abbandonare quest'atteggiamento di chiusura pregressiva, di opposizione frontale e preconcetta. Per questo i comunisti avanzano oggi proposte precise, oltre che sul terreno dei contenuti, in quello programmatico: sottolineano la necessità che, al termine del dibattito in Consiglio, si realizzi un documento sottoscritto da tutti i partiti del programma, sugli obiettivi da realizzare in un determinato periodo.

Spunti di apertura al dialogo costruttivo anche nell'intervento di Gerardo Gabibbo. Par ribadendo la necessità della «non confusione dei ruoli» tra maggioranza e opposizione, il rappresentante dc ha sostenuto che per far marciare sulle gambe la programmazione regionale è necessario che tutti i partiti democratici collaborino senza pregiudiziali.

Centrato sui temi del rapporto tra il PSI e il PCI l'intervento del socialista Paris Dell'Unto. La DC — ha affermato — si preoccupa della nostra «autonomia», che non venga schiacciata dalla «egemonia» dei comunisti. A parte il fatto che questa preoccupazione la DC non l'ha mai dimostrata quando i socialisti erano al governo con essa, il significato del rapporto PSI-PCI — ha detto Dell'Unto — va misurato sui fatti concreti cioè sull'azione della giunta nella quale i due partiti collaborano.

La riunione di ieri non si è esaurita nel dibattito politico (che continuerà mercoledì). L'assemblea ha anche approvato una legge che disciplina l'attività edilizia e urbanistica in prossimità delle coste. L'adozione del provvedimento era particolarmente urgente perché le norme in vigore scadevano tra un ventina di giorni e un vuoto legislativo avrebbe potuto compromettere ulteriormente l'assetto del paesaggio e, tutto sommato, le stesse fortune turistiche delle già comuni promesse località marine e costiere del Lazio.

In apertura di seduta, inoltre, il presidente dell'assemblea ha comunicato l'insediamento della commissione di inchiesta sui fondi dell'Anno Santo. Il suo compito è scoprire che fine abbiano fatto i due miliardi stanziati nel '75 dalla giunta di centro sinistra.

In pieno svolgimento le iniziative del PCI sulla crisi economica

I lavoratori del petrolio discutono la riconversione

Una reale ripresa economica nella capitale e nel Paese può avvenire soltanto se, accanto ai sacrifici necessari, passerà un processo di trasformazione economica, garantito da una politica di programmazione fondata sul controllo democratico e la partecipazione popolare: così il compagno sen. Napoleone Colajanni del Comitato centrale del PCI, ha concluso ieri sera un vivace dibattito sui temi della riconversione industriale tra lavoratori e dipendenti dell'ENI - AGIP, ESSO, CTP e COMING.

L'assemblea, che si è svolta a Roma, ha discusso il «Piano Europa», è stata introdotta dal compagno Dani, segretario della cellula del PCI della ESSO. Programmi, partecipazioni statali, prelievi fiscali, revisione delle tariffe, contingenza e scala mobile, sono stati gli argomenti attorno a cui si è concentrato l'interesse della discussione. In rapporto alle misure annunciate dal governo e alle proposte avanzate dal PCI.

Si svolgeranno oggi le seguenti iniziative: ZONA CORVALE, alle 12, incontro degli edili dei cavicchi Manfredi, COGECO e Salice Seccardo con il compagno Luigi Petroselli della Direzione del PCI e segretario

della Federazione: VOXSON alle 12.45 incontro (Trezzini): CIVITAVECCHIA alle ore 13, Portuale manifestazione di Zona con il compagno Leo Canullo, preside Cervi, segretario della zona, partecipando alla manifestazione della C.d.L. di Civitavecchia: MAGLIANA alle ore 18, incontro in piazza con i lavoratori della FIAT e le sezioni della XV Circonscrizione (Pochetti): PLAITEIX alle 12.30 incontro (Fregosi): FEAL SUD alle 12.30 incontro Della Sezione ATAC AN: VOX alle 17 assemblea in sezione (Di Giuliano): MINISTERO AGRICOLTURA E DEL LAVORO alle 17, assemblea a MACAO (Gianangeli-Melendri): COMES alle 17.30 incontro (Panatà): ATAC DIREZIONE alle 18, incontro a TUSCOLANO (Tricarico): AUTOVOX alle 12.30 incontro (Mammucari): PIRELLI-TIVOLI alle 13.15 incontro (Trovato).

ASSEMBLEE DI SEZIONE — RIANO alle 20.30 (Parola): CENTRO alle 20: FIUMICINO alle 17.30 incontro in piazza (O. Mancini): SAN PAOLO alle 18.30 (Pezzezza): TRIONFALE alle 18 incontro in piazza (A. Marroni); SAN

GIOVANNI E TUSCOLANO alle 19 alla sezione SAN GIOVANNI (Tuvè).

In provincia di VITERBO: ore 20, TUSCANIA, assemblea. La Bella; ore 20, CASSINARI, assemblea. Diamanti; ore 20, ACQUAPENDENTE, assemblea. Trabacchini.

In provincia di FROSINONE: ore 13, ANAGNI, incontro fab. «CEAT»; Goffredi; ore 13, ANAGNI, incontro fab. «Transal»; ore 12.30, SORA, incontro fab. «Bassetti»; Mazzocchi; ore 13.30, SORA, incontro fab. «Bassetti»; Mazzocchi; ore 12.30, CASSINARI, incontro fab. «Dosa»; Cervini; ore 16.30, CASSINARI, incontro fab. «Ideal Stan»; ore 10.30, CASSINARI, incontro fab. «RIV»; Assante; ore 12.30, CASSINARI, incontro fab. «RIV»; Assante; ore 13, CASSINARI, incontro fab. «Mariani»; Della Rosa; ore 19, S. ELIA, assemblea, Cervini; ore 19, AQUINO, assemblea, Della Rosa.

A RIETI: ore 16 in Federazione attivo operaio e sindacale, Massolo.

In provincia di LATINA: ore 19, PONTINA, assemblea Grassucci-Orteni; ore 18, Priverno, Vota; ore 19, LATINA «GRANISCI».

Verranno discussi i tempi e i modi per esaminare il problema

Oggi all'esame dei capigruppo la vicenda delle nomine ATAC

La conferenza dei capigruppo capitolini, convocata per questa mattina, ha tra gli argomenti la discussione la questione della delibera sulla nomina del direttore dell'ATAC. I rappresentanti dei gruppi, in pratica, debbono decidere i tempi e i modi per esaminare il problema, anche in seguito alla inopinata decisione dell'organismo regionale di controllo sugli atti del Comune di Roma che ha stabilito di annullare la delibera con cui la giunta comunale revocava il provvedimento di nomina al vertice dell'azienda municipale.

«Devo riaffermare il mio dissenso su questa decisione — ha detto il compagno Bruno Peloso, presidente della commissione —. Va ricordato per prima cosa che nella stessa seduta del 29 settembre furono adottati all'unanimità tre provvedimenti: 1) fu approvata la prima delibera della giunta municipale; 2) furono chiesti chiarimenti sulla seconda, ed in particolare sui motivi che avevano indotto alla revoca; 3) fu richiesto all'ATAC di esibire tutta la documentazione relativa al concorso ed agli atti relativi, secondo l'articolo

17 del regio decreto del 15 ottobre 1925, n. 2378.

«Dopo di che, la commissione di controllo, con tre voti a favore, ha deciso di annullare la delibera di revoca, sostenendo che questo diritto non poteva essere esercitato nell'interesse dei cittadini, procedessero agli accreditamenti del caso.

«Né si potrebbe sostenere la tesi che comunque la questione sarebbe giunta in consiglio, in sede di ratifica della prima delibera di giunta, e che in tale sede si sarebbe potuto proporre un'azione di chiarimento: in tal caso, infatti i cittadini a ragione avrebbero potuto chiedersi come mai la giunta municipale non aveva sentito il dovere di svolgere una iniziativa tendente a chiarire la questione.

«Per questi motivi, la decisione adottata è grave e richiede una attenta riflessione sui compiti e le funzioni della stessa commissione di controllo.

Sulla questione della nomina del direttore dell'ATAC, il consigliere socialista Celestre ha inviato una lettera al capogruppo del suo partito Severi, in cui viene esaminate con toni polemici l'atteggiamento del PSI sulla vicenda.

Ringraziamento

Roberta Tagliacozzo ringrazia i partiti e i compagni che hanno partecipato al dolore per la perdita della mamma. Roma, 8 ottobre 1976.

EURO CASA ROMA
Via S. Silverio, 45
Tel. 630.300
(all'altezza del 149 di Via Gregoriana)
Vasto parcheggio

STRALCIO LISTINO OTTOBRE 1976

ARMADI-GUARDAROBA:	LIRE	—	LIRE
— Scrivania Bambly	26.700	—	
— Scrivania 3 cassetti	42.300	—	
— Scrivania 6 cassetti	60.500	—	
— 2 Ante 55 colori vari/664	63.000	—	
— 2 Ante 55 lacc.	666	—	
— 3 Ante super/666	61.400	—	
— 4 Ante c/sopra	222.300	—	
— 4 Ante c/sopra	243.300	—	
— 5 Ante D stagione/665	297.400	—	
— 5 Ante D stagione/468	293.700	—	
— 6 Ante D/stagione colori/665	289.400	—	
— 6 Ante D/stagione/666	232.300	—	
— 5 Ante D/stagione/irrasino natur.	388.900	—	
— Libreria tel.-graf. e sportelli	60.900	—	
— Libreria tel.-graf. e sportelli - ripiani e battenti	77.500	—	
— Scrivania 3 cassetti	42.300	—	
— Scrivania 6 cassetti	60.500	—	
— Mod. «Cari 545» tinta palis. o aniline sobbia, n. 4 elementi tavolo all. n. 4 sedie	339.800	—	
— Mod. «Vienna» 545» noce o palis. n. 4 elementi tavolo all. n. 4 sedie	463.600	—	
— Mod. Firenze 612 n. 6 cassetti tavolo all. n. 4 sedie	613.400	—	
— Mod. Tradizionale 474	598.000	—	
— Old American n. 3 elementi - 124, rct. - n. 4 sedie	405.400	—	
— Mod. Queen Italia	598.000	—	
— Libreria tel.-graf. e sportelli - ripiani e battenti	77.500	—	
— Scrivania Bambly	26.700	—	

GLI ARMADI

Centinaia di modelli in legno, laminato, laccati, moderni classici. Tutti disponibili da 2 a 6 ante in altezza normale con sopravento stagionale. Con cassettiere interne od esterne - ripiani grandi o piccoli, ecc.

664/001 - 014	L. 55.500
realizzato con fianchi color sabbia e con frontali sabbia, rosso, bleu, verde, marrone.	
664/181 - 194	L. 68.400
realizzato con fianchi color lucco naturale e con frontali frassino, verde, marrone.	
437/001	L. 78.300
realizzato in noce laganica con cornici in massello o con antine laccate avorio e cornice noce.	
468/001	L. 83.600
realizzato in noce con maniglie in massello a tutta altezza frontali laccati bianchi.	
666/055 - 069	L. 89.400
realizzato in noce con frontali laccati panna o verdi.	
437/027	L. 91.700
modello in stile veneziano laccato avorio, cornici in massello rifinite a foglia d'oro. Le ante possono essere fornite anche con fiore centrale dipinto a mano (supplemento L. 4.200 ad anta).	

Centri di Vendita in Italia

BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BREMBATE • BRESCIA • CREMA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • PESCARA • ROMA • SALERNO • TARANTO • TORINO

vendite rateali